

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

### Emigrazione ed agricoltura in Carnia

L'egregio dottor Enrico Marchettano, titolare della sezione di Cattolico Ambulante per la Carnia ed il Canal del Ferro, ha raccolto in un piccolo opuscolo gli articoli pubblicati nel « Bulletin dell'Associazione agraria friulana », sotto il titolo « Emigrazione ed agricoltura in Carnia ».

L'opuscolo tratta uno dei principali interessi della popolazione carnica. Riservandoci perciò di forse ritornare sull'argomento, accenniamo per ora soltanto alcuni punti di esso.

L'autore, dopo aver presentato il quadro veramente triste che offre la partenza degli emigranti la primavera, guardato, dal capoluogo della Carnia; nota che l'emigrazione temporanea e per la regione carnica un fenomeno della più alta importanza economica, agricola e sociale, originato dalle scarse o scarsamente utilizzate risorse naturali del paese e della relativa densità della popolazione, che va aumentando in misura superiore al crescere dei prodotti locali.

Dai calcoli fatti dall'ultimo censimento — 1901 — la popolazione risulta in media di 43,5 abitanti per Cmq. contando la Carnia 57160 abitanti, ed estendendosi per una superficie Cmq. 1228 (bisogna però notare che una quinta parte, cioè 250 Cmq., è affatto improduttiva).

Le fonti principali di ricchezza in Carnia sono date dalla pastorizia e dalla selvicoltura e i prodotti principali che da il suolo sono: foraggi, bestiame, latticini e legumi. Rami di produzione sono pure il granoturco, i fagioli, le patate, gli alberi fruttiferi e bachi da seta, ma la loro importanza rimane molto al disotto dei principali.

In Carnia, come in tutti i paesi di montagna, dice l'autore — l'agricoltura non può che imperversare sull'allevamento del bestiame e sull'utilizzazione delle pendici boschive; ma per l'allevamento del bestiame occorre una elevata e buona produzione foraggera, produzione che lascia invece molto a desiderare per la scarsità dei raccolti, che d'altronde sono di qualità ottima; e diffatti la produzione unitaria media è di 16 quintali di fieno per ettaro di prato e ciò — secondo il parere del dottor Marchettano — deriva far altro dal fatto che i concimi artificiali sono ancora poco conosciuti. Aspetta pure d'essere migliorata l'utilizzazione delle malghe e dell'industria casearia, nella quale, menore eccezioni, si seguono ancora metodi primitivi.

La causa dei lenti passi compiuti fin'ora dalla Carnia agricola deve ricercarsi, oltreché nelle ingrate condizioni di suolo, nella distanza dei centri di progresso e di studio e nelle difficoltà di comunicazioni e trasporti. E l'insufficienza dei prodotti rese necessaria l'emigrazione, la quale va continuamente aumentando. Si può calcolare che attualmente emigrano 10000 persone, cioè la metà dei maschi, cosicché, tolti i vecchi e i bambini, ben poche braccia rimangono al lavoro a casa. Diffatti tutti i lavori, l'estate, sono affidati alle donne.

Accennata così la causa essenziale del fenomeno e l'entità che assume, ne cerca gli effetti. Dopo aver notato che l'emigrazione apporta un forte beneficio economico per il paese, grazie al denaro che viene importato, trova però che viene trascurata l'agricoltura affi-

### Spilimbergo.

Per le elezioni provinciali Giovedì alle due pom., avrà luogo in Casiano una riunione, alla quale sono invitati senz'altro avviso tutti gli elettori dei comuni montani del distretto di Spilimbergo, allo scopo di prendere gli opportuni accordi per le prossime elezioni di due consiglieri provinciali nel Mandamento.

I nomi che in quella zona si vanno ripetendo, sono quelli dei signori: Zatti Paolo e fratello Eugenio, co. Giacomo Cicconi, cav. Luigi Baschiera.

Il crollo di una casa in Comune di S. Giorgio della Richinvelda. Operai ingolanti. 5 novembre. — Ieri verso le 13, da alcuni contadini di S. Giorgio della Richinvelda venuti per la fiera, apprendemmo come nella frazione di Cosa fosse crollata una casa.

Si parlava già di morti e di feriti, ma nulla di concreto si poteva sapere.

Inforcata la bicicletta mi portai sul luogo. Giunto a Cosa proseguo per una strada di campagna che conduce al Tagliamento, partendo dalla piazza a destra della Chiesa.

Fatti appena un centinaio di metri mi trovavo di fronte la casa crollata. Sulla strada, uomini, donne e bambini stanno guardando quel mucchio di rovine.

Il proprietario è certo Cipriano Sedran fu Pietro il quale mi fornisce alcuni schiarimenti. Il fabbricato era di nuova costruzione, misurava in altezza nove metri ed era composto del piano terra, primo e secondo piano.

Il tetto era stato ultimato da quindici giorni, e la travatura che doveva sostenere i pavimenti era tutto a posto; i muri erano costruiti tutti in sasso, la cui grossezza sino al primo piano, misurava quarantacinque centimetri, trenta sino al tetto.

Ora tutto ciò è ridotto ad un mucchio di macerie. La facciata della casa, dalla parte di levante, è « sparita » completamente; di quella di ponente non rimane che piccola parte di muro; d'intanto si trovano solo due finestre del piano terra e la porta d'ingresso, però l'arco di questa sta per sfasciarsi.

Il crollo, avvenne verso le 12 ant. Siavano lavorando nell'interno gli operai muratori, Sebastian Marcon, Enrico Pasquin, Bertuzzi Giovanni ed alcuni manovali.

La moglie del proprietario, Chivilo Celeste, uscita da quella casa, si accorse che fra il secondo e il terzo piano cadevano dei calcinacci subito seguiti da alcuni sassi. Avvertì tosto quelli che lavoravano nell'interno perché uscissero.

Questi, spaventati abbandonarono tosto il lavoro, e di corsa passarono il ponticello provvisorio. Non appena giunti al di là del fosso cospicuo la strada, la casa si sfasciava! Fu un accorrere di gente da tutte le parti del paese richiamata dal fragore prodotto dal crollo; e subito si cercò la causa di tale disastro. Oltreché col proprietario ebbi occasione di parlare con altri del paese, e tutti sono concordi nel dire che causa unica è il modo con cui si costruirono i muri così elevati, con debole e stesatura.

Il costruttore imprenditore è certo Giacomo Sovran di S. Giorgio dal quale ora il Sedran si farà rifondere i danni, che si aggirano attorno alle 3000 lire.

Noi sottoscritti coniugi Liva macellai di Spilimbergo, dichiariamo che le ingiurie pronunciate sulla piazza a carico degli agenti daziarri

### Spilimbergo.

Per le elezioni provinciali Giovedì alle due pom., avrà luogo in Casiano una riunione, alla quale sono invitati senz'altro avviso tutti gli elettori dei comuni montani del distretto di Spilimbergo, allo scopo di prendere gli opportuni accordi per le prossime elezioni di due consiglieri provinciali nel Mandamento.

I nomi che in quella zona si vanno ripetendo, sono quelli dei signori: Zatti Paolo e fratello Eugenio, co. Giacomo Cicconi, cav. Luigi Baschiera.

Il crollo di una casa in Comune di S. Giorgio della Richinvelda. Operai ingolanti. 5 novembre. — Ieri verso le 13, da alcuni contadini di S. Giorgio della Richinvelda venuti per la fiera, apprendemmo come nella frazione di Cosa fosse crollata una casa.

Si parlava già di morti e di feriti, ma nulla di concreto si poteva sapere.

Inforcata la bicicletta mi portai sul luogo. Giunto a Cosa proseguo per una strada di campagna che conduce al Tagliamento, partendo dalla piazza a destra della Chiesa.

Fatti appena un centinaio di metri mi trovavo di fronte la casa crollata. Sulla strada, uomini, donne e bambini stanno guardando quel mucchio di rovine.

Il proprietario è certo Cipriano Sedran fu Pietro il quale mi fornisce alcuni schiarimenti. Il fabbricato era di nuova costruzione, misurava in altezza nove metri ed era composto del piano terra, primo e secondo piano.

Il tetto era stato ultimato da quindici giorni, e la travatura che doveva sostenere i pavimenti era tutto a posto; i muri erano costruiti tutti in sasso, la cui grossezza sino al primo piano, misurava quarantacinque centimetri, trenta sino al tetto.

Ora tutto ciò è ridotto ad un mucchio di macerie. La facciata della casa, dalla parte di levante, è « sparita » completamente; di quella di ponente non rimane che piccola parte di muro; d'intanto si trovano solo due finestre del piano terra e la porta d'ingresso, però l'arco di questa sta per sfasciarsi.

Il crollo, avvenne verso le 12 ant. Siavano lavorando nell'interno gli operai muratori, Sebastian Marcon, Enrico Pasquin, Bertuzzi Giovanni ed alcuni manovali.

La moglie del proprietario, Chivilo Celeste, uscita da quella casa, si accorse che fra il secondo e il terzo piano cadevano dei calcinacci subito seguiti da alcuni sassi. Avvertì tosto quelli che lavoravano nell'interno perché uscissero.

Questi, spaventati abbandonarono tosto il lavoro, e di corsa passarono il ponticello provvisorio. Non appena giunti al di là del fosso cospicuo la strada, la casa si sfasciava! Fu un accorrere di gente da tutte le parti del paese richiamata dal fragore prodotto dal crollo; e subito si cercò la causa di tale disastro. Oltreché col proprietario ebbi occasione di parlare con altri del paese, e tutti sono concordi nel dire che causa unica è il modo con cui si costruirono i muri così elevati, con debole e stesatura.

Il costruttore imprenditore è certo Giacomo Sovran di S. Giorgio dal quale ora il Sedran si farà rifondere i danni, che si aggirano attorno alle 3000 lire.

Noi sottoscritti coniugi Liva macellai di Spilimbergo, dichiariamo che le ingiurie pronunciate sulla piazza a carico degli agenti daziarri

### Ipplis.

Nezze auspicato. — Oggi la signorina Lucia Bernardis diede la mano di sposa al sig. Valentino Billiani negoziante della vostra città. Volle, per la circostanza, funzionare da Ufficiale di Stato Civile il nostro Sindaco sig. Adolfo De Polo, il quale dopo un discorsetto d'occasione, regalava alla sposa la Penna d'oro, in ricordo del fausto evento.

A casa Bernardis vi fu un rinfresco. Fra i invitati vi fu il nostro Sindaco, ed il molto reverendo Parroco don Pio Montelli. Quest'ultimo brindò con molto spirito e parecchie volte agli sposi. Anche il Sindaco prima di lasciare i commensali, oltreché brindare agli sposi, volle dedicare due parole alla mamma sig.ra Rosa Bernardis, additandola ad esempio per le sue preclare virtù.

A mezzogiorno gli sposi partirono per consueto viaggio. I nostri sinceri auguri li accompagnano.

### S. Giov. Manzano.

Il distinto direttore didattico e maestro sig. Di Lena Pietro partiva giovedì per Ampezzo dopo aver già rinunciato al posto suo.

Nel mentre tutto questa popolazione è dolente di aver perduto il sig. Di Zena che con plauso generale disimpegnava il suo mandato è lieta in pari tempo ch'egli abbia migliorato la sua professione.

Il comune di Ampezzo, può senza dubbio chiamarsi fortunato di aver acquistato così distinto maestro: avrà il campo di apprezzarne la valentia, e tutti i meriti che lo distinguono.

Colla dipartita dell'egregio direttore era l'insegnamento rimane sospeso fino a tanto che verrà mandato d'Ufficio un maestro.

### Tolmezzo

Per maltrattati ai propri figli. — Due giorni or sono presentavansi al Comandante la stazione del R. E. Carabinieri locale tre giovanetti di Avaglio, frazione del Comune di Lauro a denunciare il proprio padre Concina Leonardo perchè usava loro continui maltrattamenti e sevizie.

Trattenuti per quella sera, i ragazzi a Tolmezzo nell'indomani il Maresciallo li riconduceva al loro paese consegnandoli al Sindaco, e procedeva poi nella sera all'arresto del padre, trucidandolo in queste carceri.

Per una sezione d'assicurazione del bestiame. Quest'oggi doveva aver luogo nella sala municipale, dietro iniziativa dell'egregio nostro veterinario Pepe D. Carlo una riunione di proprietari di bestiame « La Quistellese » di Mantova. Però stante la grande apatia e sfiducia che ancora vi regna e che non si riesce a far sparire per tutto ciò che di nuovo e di utile cercasi di introdurre nella Società, e stante anche il cattivo tempo, essendo intervenuti solo una decina di persone, la riunione venne rimandata ad altro giorno, salvo, se del caso, di adoperarsi in altre maniere per la costituzione di detta Sezione.

L'appalto del Dazio. Il 20 novembre 1905 seguirà l'asta per l'appalto del Dazio, per il prossimo quinquennio.

Il dato d'asta è di L. 39.000. La cifra potrebbe sembrare alquanto elevata, ma qualora si consideri il continuo progressivo aumento del Commercio del nostro capoluogo, e che entro il quinquennio verrà indubbiamente costruita la Ferrovia Carnica, questo apprezzamento cade.

Le carte che il plico conteneva erano una specie di brevissimo diario, cominciavano dal doloroso anno della sua sventura.

Valfrida, 30 novembre 18... « Più i giorni passano, più io sento d'amarla, ella sarà mia a qualunque costo. Vengo in mano il suo segreto. Nel dottor Arrigoni ho un ottimo alleato che fa benissimo al caso mio essendo anche nelle grazie della duchessa ».

31 Novembre. « Strane continuazioni della vita! E' capitato in casa mia l'amante della principessina di Laredde. La duchessa ha compiuto un vero delitto, quantunque i suoi foschi disegni non sieno riusciti. Ell'avrebbe voluto far sbranare dai cani il giovane, per liberarsi di lui. Lo salveremo, ma è in mano nostra! »

25 Dicembre. Oggi la principessina di Laredde ha dato alla luce una bella bambina che il dottor Arrigoni assicurò viva e per quanto piccolina è sana e ben fatta. Verrà portata lontana; alla giovane puerpera è stato detto che la bimba è morta.

1° Gennaio. Stamattina una balia

### Ipplis.

Nezze auspicato. — Oggi la signorina Lucia Bernardis diede la mano di sposa al sig. Valentino Billiani negoziante della vostra città. Volle, per la circostanza, funzionare da Ufficiale di Stato Civile il nostro Sindaco sig. Adolfo De Polo, il quale dopo un discorsetto d'occasione, regalava alla sposa la Penna d'oro, in ricordo del fausto evento.

A casa Bernardis vi fu un rinfresco. Fra i invitati vi fu il nostro Sindaco, ed il molto reverendo Parroco don Pio Montelli. Quest'ultimo brindò con molto spirito e parecchie volte agli sposi. Anche il Sindaco prima di lasciare i commensali, oltreché brindare agli sposi, volle dedicare due parole alla mamma sig.ra Rosa Bernardis, additandola ad esempio per le sue preclare virtù.

A mezzogiorno gli sposi partirono per consueto viaggio. I nostri sinceri auguri li accompagnano.

### S. Giov. Manzano.

Il distinto direttore didattico e maestro sig. Di Lena Pietro partiva giovedì per Ampezzo dopo aver già rinunciato al posto suo.

Nel mentre tutto questa popolazione è dolente di aver perduto il sig. Di Zena che con plauso generale disimpegnava il suo mandato è lieta in pari tempo ch'egli abbia migliorato la sua professione.

Il comune di Ampezzo, può senza dubbio chiamarsi fortunato di aver acquistato così distinto maestro: avrà il campo di apprezzarne la valentia, e tutti i meriti che lo distinguono.

Colla dipartita dell'egregio direttore era l'insegnamento rimane sospeso fino a tanto che verrà mandato d'Ufficio un maestro.

### Tolmezzo

Per maltrattati ai propri figli. — Due giorni or sono presentavansi al Comandante la stazione del R. E. Carabinieri locale tre giovanetti di Avaglio, frazione del Comune di Lauro a denunciare il proprio padre Concina Leonardo perchè usava loro continui maltrattamenti e sevizie.

Trattenuti per quella sera, i ragazzi a Tolmezzo nell'indomani il Maresciallo li riconduceva al loro paese consegnandoli al Sindaco, e procedeva poi nella sera all'arresto del padre, trucidandolo in queste carceri.

Per una sezione d'assicurazione del bestiame. Quest'oggi doveva aver luogo nella sala municipale, dietro iniziativa dell'egregio nostro veterinario Pepe D. Carlo una riunione di proprietari di bestiame « La Quistellese » di Mantova. Però stante la grande apatia e sfiducia che ancora vi regna e che non si riesce a far sparire per tutto ciò che di nuovo e di utile cercasi di introdurre nella Società, e stante anche il cattivo tempo, essendo intervenuti solo una decina di persone, la riunione venne rimandata ad altro giorno, salvo, se del caso, di adoperarsi in altre maniere per la costituzione di detta Sezione.

L'appalto del Dazio. Il 20 novembre 1905 seguirà l'asta per l'appalto del Dazio, per il prossimo quinquennio.

Il dato d'asta è di L. 39.000. La cifra potrebbe sembrare alquanto elevata, ma qualora si consideri il continuo progressivo aumento del Commercio del nostro capoluogo, e che entro il quinquennio verrà indubbiamente costruita la Ferrovia Carnica, questo apprezzamento cade.

Le carte che il plico conteneva erano una specie di brevissimo diario, cominciavano dal doloroso anno della sua sventura.

Valfrida, 30 novembre 18... « Più i giorni passano, più io sento d'amarla, ella sarà mia a qualunque costo. Vengo in mano il suo segreto. Nel dottor Arrigoni ho un ottimo alleato che fa benissimo al caso mio essendo anche nelle grazie della duchessa ».

31 Novembre. « Strane continuazioni della vita! E' capitato in casa mia l'amante della principessina di Laredde. La duchessa ha compiuto un vero delitto, quantunque i suoi foschi disegni non sieno riusciti. Ell'avrebbe voluto far sbranare dai cani il giovane, per liberarsi di lui. Lo salveremo, ma è in mano nostra! »

25 Dicembre. Oggi la principessina di Laredde ha dato alla luce una bella bambina che il dottor Arrigoni assicurò viva e per quanto piccolina è sana e ben fatta. Verrà portata lontana; alla giovane puerpera è stato detto che la bimba è morta.

1° Gennaio. Stamattina una balia

### Questioni

che si trascinano troppo.

Da Comeglians riceviamo una lettera sulla questione della levatrice che non si nomina mai: ne abbiamo stampate tre o quattro, già di consimili: non crediamo perciò di dar luogo a questa, perchè il giornale non può sempre dire e ridire le stesse cose, quando chi dovrebbe udire non lo vuole.

Si aggiunge nella lettera che i carabinieri vanno casa per casa a investigare chi abbia assistito le partorienti; e se ne fanno le meraviglie. Naturalmente, l'autorità vorrà assodare se in paese vi è chi esercita abusivamente l'ufficio di mamma. Certo, la colpa di eventuali processi e disgrazie ricade sulla amministrazione del Comune che da tanto tempo doveva provvedere e non fece: ma gli amministratori non hanno che un mezzo: liberarsi da quegli amministratori; se ne sono malcontenti, e ricorrere due, tre, quattro, cento volte all'autorità tutoria, perchè provveda.

Da Tricesimo riceviamo un'altra lettera sulla questione del Dazio, così ingiustamente « diviso » fra gli esercenti, per modo che uno solo, il Boschetti, ne paga la terza parte, mentre un altro, che dovrebbe pagare alcune migliaia di lire, non ne paga nemmeno 500. Anche questa è una questione che ormai fu trattata troppe volte sul giornale perchè abbiamo ad occuparcene ancora. Si vuole una inchiesta? Ebbene: la si provochi, con ricorsi e denunce all'autorità tutoria: è un diritto che ha ogni cittadino; noi crediamo di doverne, se mai, compiuto il dover nostro, dando pubblicità ai fatti. Ci vorrebbe altro che ripetere ogni giorno le stesse cose!... Il pubblico finirebbe col... mandarci a far benedire!

SPIGOLATURE DI CRONACA. Paterfioro durante un funerale. — A Feletto, sabato, durante i funerali della compianta Maria Masutti, certo Augusto Feruglio, non si sa perchè, si diede ad inveire contro il maresciallo Ferrari, genero della defunta. Intramessosi uno dei presenti per calmare il forsennato, si ebbe da questi una forte morsicata alla mano destra. Il Feruglio fu arrestato dalle guardie campestri.

Comune di Clauzetto. Avviso d'asta. In seguito a delibera consigliare 12 marzo 1905, omologata, si rende noto che nel giorno di Mercoledì 15 Novembre 1905 ore 10 ant. in quest'ufficio municipale, sotto la presidenza del Sindaco o chi per esso, si terrà un pubblico incanto a schede segrete, per l'appalto dei lavori di costruzione dei locali scolastici e Municipio di Clauzetto, giusta il progetto tecnico 9° Settembre 1904 dell'Ing. Civile sig. Giulio D. De Rosa, sul dato: regolatore di L. 13870,52.

Ogni aspirante dovrà presentare a quest'ufficio entro il termine di cui sopra la propria offerta in bollo da L. 1,20 col deposito di L. 600, in contanti a garanzia provvisoria dell'asta.

Tutti gli atti relativi all'appalto sono visibili a chiunque presso questa Segreteria Com. nelle ore d'ufficio.

p. Il Sindaco  
l'Assessore anziano  
Toneazzi Giovanni

fatta espressamente venire da Milano: certa Annunziata Lovani di Como, è venuta a prendervi la bambina e se l'è portata via. La chiamarono Natalina Valburga. La duchessa che ha fissato una piccola dote che il dottor Arrigoni s'incaricherà di trasmettere all'epoca fissata, per intanto, lo stesso dottor Arrigoni pagherà di propria mano alla balia una pensione mensile per il mantenimento della bambina.

1° Gennaio. Oggi la principessina inconscia di tutti i tradimenti che le sono stati tesi, è partita per l'Italia, fermamente convinta che il D. Gauthier non l'ami più, il dottor Gauthier egualmente persuaso dell'ignobile guoco voleva suicidarsi. Io l'ho salvato, forse ho fatto male!...

Due anni dopo, vi era una piccola nota: « Ho voluto andar fino a Como ed ho veduta la piccola figlia della principessina di Laredde, in una cuna di contadini, nella cameretta d'un ostessa. Assomiglia a sua madre, è piccola e gracile, mi fece pietà. »

(Continua)

### APPENDICE

### I SACRIFICATI.

### ROMANZO.

Gaetano parlando s'era esaltato un pochino, i suoi occhi avevano una luce intensa dolcissima la sua voce un, intonazione calda, appassionata. Quanto doveva amarla! — Che farai Gaetano? — Ora che lo sai tu, ora che forse lo sanno Mama e Riccarda debbo assolutamente togliermi da questa posizione in cui mi trovo, vedere se mi ama, così non posso durare! — Vai a Milano. — Forse! — Quando ci vai. — Domani doman l'altro, ci sarei egualmente andato per cose mie particolari. — Oh! lo ti ti giuro con tutta l'anima ch'ella sia presto tua! — Non sarà. — Perché lo dici.

### APPENDICE

### I SACRIFICATI.

### ROMANZO.

Due tristi giorni passarono intanto per la principessina di Laredde. Di Ciro Gauthier nessuna notizia. Che faceva, dov'era andato? Le ore le parevano lunghissime, anche in compagnia di Riccarda, a cui voleva veramente bene; ma era una cosa dolorosissima per lei sentirsi sempre parlar del suo amore per Ciro Gauthier, l'antico suo amante, il padre della sua povera bambina. E se fosse vero quel che Ciro aveva supposto, se veramente la bambina non fosse morta; a quel pensiero la sua anima si sentiva struggere di tenerezza infinitamente mesta.

### APPENDICE

### I SACRIFICATI.

### ROMANZO.

Un giorno ella tornò a casa dopo ch'era uscita per una corsa in vettura: c'era andata da sola per alcune commissioni e per veder di sua nonna della quale da due giorni non aveva notizie. — Ella piombò nella stanza di Riccarda: — Mia nonna non è a Milano.

### APPENDICE

### I SACRIFICATI.

### ROMANZO.

— Come non è a Milano? — Da due giorni è partita. — Partita? Ma per dove? — Nessuno me l'ha saputo dire! Che debbo fare? dimmi tu, che debbo fare? — Nulla!, rispose sorridendo, Riccarda, vedi bene, aspetto anch'io! — Non t'ha scritto? — Nemmeno un rigo! sempre, per ogni stazione dove si fermava una volta, mi mandava i suoi saluti non so che pensare, malato? telegrafarebbe... non so, ho paura, credi ai sogni tu Clotilde? ebbene io ho sognato questa notte... questa stessa notte che Ciro, non mi ama non solo, ma non mi ha mai amata e che presentemente è ricomparsa sul suo cammino l'altra donna. Clotilde Laredde sorrise forzatamente. — A proposito esclamò Riccarda, me ne scordavo, guarda un po', c'è qui uno scritto per te, da stamattina. Veniva dalla Francia. — E' raccomandata, ma mi sono permessa d'apportare la tua firma, perchè poteva essere cosa molto urgente.

### APPENDICE

### I SACRIFICATI.

### ROMANZO.

— Grazie cara — Clotilde prese la lettera e rientrò nella sua camera consegnò il cappello la pelliccia alla cameriera, poi quando fu sola si appressò alla finestra, disingugiò il plico. Che cosa poteva contenere? Il suo occhio volò alla firma — Notaio Fugeret. Chi era colui? che cosa voleva da lei? con qualche diffidenza incominciò la lettura dello scritto.

### APPENDICE

### I SACRIFICATI.

### ROMANZO.

« Alla Nobile Principessina Matilda Clotilde di Laredde ». Parigi, addì 21 gennaio 18... « Non sarebbe questo il giorno di compiere il mio mandato ma per me è venuto l'ultimo di mia vita e desidero che il segreto che mi affidò il conte Valfrida venga direttamente a voi. Il signor conte di Valfrida mi lasciò questi scritti che io vi trasmetto, e sull'autenticità dei quali, posso testimoniare. Compiuto così il mio dovere coi sensi della più alta devozione mi rassegnò ».

Dove trovate in più bella carta fina e fantasia, specialità per regali? Alla Cartoleria LUIGI BAREI Via Cavour 48 Prima di acquistare Cartoline tanto di vedute di città e paesi, come di fantasia, visitate l'EMPORIO Barei Luigi Via Cavour



# "Tosca"

La promessa fu mantenuta. L'Impresa cittadina assicurava uno spettacolo di primo ordine; e tale veramente ce lo ha dato. Il numeroso e scelto pubblico, che assisteva a queste due prime rappresentazioni, deliziandosi allo svolgimento dei peregrini concetti musicali del Puccini nell'ammirare l'impeccabile interpretazione continuata e con manifestazioni, per certo non dubbie, dimostrava di trovarsi del tutto soddisfatto.

Tosca, dal lato musicale, era nuova per la nostra Città; anzi da molto tempo vivo si nutiva il desiderio d'udirle ed apprezzare questa nuova esplicitazione dell'applaudito maestro, continuatore delle nobili tradizioni italiane. Illica e Giacosa, autori del libretto, pur rimanendo, nella struttura del dramma e nello svolgimento dell'azione e dei caratteri, pedissequi al farraginoso lavoro di Vittorio Sardou, riescono a toglierci una certa dose di pesantezza, in ispecial modo nel secondo atto, quantunque vi abbiano congiunte la dolorosa scena della tortura e quella che si chiude con la spietata vendetta di Tosca.

E chi sa quante e quali maggiori fatiche richieda il rifacimento anziché la creazione, può ben dar lode ai due poeti per il lavoro compiuto. Puccini innamorato del dramma di Sardou, volle dargli maggior vigoria facendogli indossare nuova veste, e così adatta da smussare le angolose e paradossali asperità del primo fattore. E se non in tutto, daccò totalmente non si può mai cancellare il peccato d'origine, in gran parte vi riesci.

La genialità artistica del Puccini si rivela in Tosca; ed in questa nuova pagina s'alternano, splendidamente svolte, le grandiose linee della Manon e le intime dolcezze della Bohème.

Udita ed apprezzata Tosca, si deve ben esclamare:

L'arte nel suo mistero le diverse bellezze insieme confonde!

Dalla romanza, di squisita fattura: Recondita armonia

al grandioso finale del primo atto, in cui sulla solennità liturgica del Te Deum, domina il satanico grido:

Va Tosca!

di Scarpia; dalla frase: Bramo. La cosa bramata

perseguo, me ne sazio, e via la getto tutto ad allegra festa, per un mese.

così traboccante di carnale appetito, all'esclamazione di conseguita vendetta:

Questo è il bacio di Tosca!

framezzandovi la dolcissima romanza:

Vissi d'arte e d'amor...

sospiro d'un'anima esuberante di affetto e straziata dal dolore; dal canto

E lucean le stelle

espressione veramente sentita di una vita che, disperata, da quaggiù si stacca, allo scultorio duetto:

Triomfi di nuova speme l'anima preme in celestiale crescento ardor

in mezzo ad un rapido scintillio di idee spontaneamente nate e condotte con retto magistero d'arte, sorge e s'impone il tremendo cozzo di passioni che agitano e sconvolgono in sì diverso modo le anime di Tosca, di Cavaradossi e di Scarpia.

La musica pucciniana è una continua cesellatura di frasi pregevolissime, e più d'una volta assurge a sublimi grandezze, senza ricorrere a volgari mezzucci od a strepitosi eccessi.

Tutto lo spartito è chiuso da linee simmetriche e neppur un momento il genio creatore librandosi, sereno e libero, negli incommensurati spazi dell'arte, neppur un momento varca il limite che da sé medesimo s'impone per non cadere nell'assurdo o nell'incompreso.

Di buon grado ripetiamo: spettacolo riescitissimo sotto tutti gli aspetti, degno anche di scene più importanti delle nostre, ed al quale non può mancare l'appoggio continuo ed incondizionato di tutto il pubblico intelligente della Città e della Provincia.

— Martedì, giovedì, sabato e domenica, rappresentazione.

— **Circolo G. Verdi.** Questa sera alle ore 21 avrà luogo l'annunciato concerto, nel quale udremo i due artisti triestini signor Udelio e Vincenzo Arditò. E la scelta non poteva essere migliore.

De Roma Amalia è una artista provetta che sa usufruire dei suoi mezzi vocali per ottenere bellissimi effetti di canto. La romanza

Vissi d'arte e d'amor cantata con accento delicato e sicuro, le fruttò moltissimi applausi. Fu apprezzata in tutti i punti più salienti della sua difficile parte e salutata sempre con la più schietta ammirazione.

Angelo Santini, tenore dalla voce

fresea, colorita, adatta a tutte le espressioni del sentimento, eccelle per fine intelligenza artistica e dettò il più alto entusiasmo.

Della romanza Recondita armonia

cantata da lui con tanta efficacia, si volle la replica fra una vera ovazione.

Il suo canto così caldo ed espressivo fu seguito con attenzione sempre più intensa, compiacendosi il pubblico d'aver innanzi a sé un artista nel vero e completo senso della parola.

Si voleva la replica anche del brano

E lucean le stelle

detto dal Santini con accento fortemente passionale; ma non fu concesso, ed in compenso il pubblico fu deliziato da un soave modular di voce nella delicata frase:

O dolci mani mansuete e pure.

Angelo Santini ha conquistato ormai tutto il pubblico, e nelle successive rappresentazioni il successo andrà per lui sempre crescendo.

Scarpia è il carattere più ostico del dramma, non solo dal lato drammatico, ma bensì per la parte musicale irta dalle più ardue difficoltà e priva affatto di qualsiasi effetto immediato.

Grave pertanto è il compito assunto dal baritone Vincenzo Arditò; ma egli fidente nel suo valore, ha riportata completa la palma della vittoria.

La sua voce forte, estesa, di timbro simpaticissimo, educata perfettamente, e appropriatissima per superare i molteplici ostacoli e far apprezzare in tutta la sua pienezza quanto vi è di pregevole in quel canto traboccante di malvagità e della più bassa lascivia.

L'Arditò ha sviscerato a dovere l'ostica figura di Scarpia, e a merito suo s'erge dinanzi a noi il sozzo ed astuto Capo della Polizia pontificia in tutta la funesta sua potenza.

Intorno a questi tre valentissimi artisti, stanno assai bene gli altri: Viganò Guido, un sagrestano ottimo per voce e corretta comicità; Bardi Giovanni, un basso della voce potente, si che si prova un vero rammarico nel vederlo chiuso fra le strettoie in cui fu messo l'Angelotti; Orsolina Nobili per il canto grazioso della brevissima parte del Pastore; e così del pari Pittarello Umberto e Gasparini Pompeo.

La somma delle cose veniva affidata al maestro Frattì Ugo; e questi, conscio della grave responsabilità che andava ad assumersi, si accinse al gran compito con tutto l'ardore d'un'anima giovanile esuberante di sentimento artistico. E riuscì completamente, avendoci dato un quadro nel quale armonicamente si fondono i più vivi colori e le più delicate sfumature.

Il pubblico soddisfatto dell'opera sua, lo volle salutare al proscenio unitamente agli artisti.

La massa orchestrale asseconda con uno slancio ammirabile l'intelligente opera del maestro; e se gli incontentabili in queste due prime esecuzioni, poterono incertare qualche lieve menda od notezza, siamo certi che in seguito anche questi piccoli nei spariranno, così che unanime sarà l'applauso a chi dirige ed a coloro che interpretano.

La massa corale, guidata dalla mano sicura dell'egregio maestro Fernando Ato, va bene e completa degnamente lo spettacolo.

In scena tutto procede bene, mercede la costante direzione del sig. A. Ciocci.

Le scene sono una migliore dell'altra, e fanno davvero onore allo scenografo Sormani Ercole; e mercede un lavoro accuratissimo d'adattamento da parte dei due proietti macchinisti Vittorio D'Agostini e Ferdinando Nigris, gli effetti scenici riescono proprio inappuntabili.

Di buon grado ripetiamo: spettacolo riescitissimo sotto tutti gli aspetti, degno anche di scene più importanti delle nostre, ed al quale non può mancare l'appoggio continuo ed incondizionato di tutto il pubblico intelligente della Città e della Provincia.

— Martedì, giovedì, sabato e domenica, rappresentazione.

— **Circolo G. Verdi.** Questa sera alle ore 21 avrà luogo l'annunciato concerto, nel quale udremo i due artisti triestini signor Udelio e Vincenzo Arditò. E la scelta non poteva essere migliore.

De Roma Amalia è una artista provetta che sa usufruire dei suoi mezzi vocali per ottenere bellissimi effetti di canto. La romanza

Vissi d'arte e d'amor cantata con accento delicato e sicuro, le fruttò moltissimi applausi. Fu apprezzata in tutti i punti più salienti della sua difficile parte e salutata sempre con la più schietta ammirazione.

Angelo Santini, tenore dalla voce

# Stenografia.

Si constata che il corso serale gratuito di stenografia che si teneva presso il R. Istituto tecnico, non verrà riaperto se il numero degli iscritti non ascenderà almeno ad una quindicina ed a condizione che tutti debbano frequentare il Corso sino alla fine, altrimenti l'iscrizione diverrebbe una cosa inutile.

Diciamo questo perché da alcuni anni va sempre più diminuendo il numero dei frequentanti; anzi nel decorso anno scolastico il numero di questi fu così scarso da sconfigurare l'egregio signor Preside e il sig. Insegnante, i quali ben vorrebbero che utilissima arte stenografica fosse in possesso di tutti i giovani colti.

E' deplorevole che in una Città come la nostra, ove le arti e le scienze ebbero sempre un grande risveglio, sia tanto trascurata e guardata dai più con indifferenza un'arte cotanto vantaggiosa, mentre in molte Città d'Italia, gli studenti, gli agenti di commercio, ed altri, fanno a gara per apprendere!

Venezia, Padova, Milano, Torino, Firenze, Roma, Napoli ecc. ecc. ci danno una irrefragabile prova come colà venga coltivata questa bella e nobile arte-scienza, la quale fa guadagnare tempo prezioso. E noi sappiamo che il tempo è denaro!

Dunque, affinché il Corso serale di stenografia possa qui continuare noi consiglieremo i giovani di buona volontà a recarsi tosto al R. Istituto tecnico, ove presso la Segreteria è aperta l'iscrizione.

— **Scelta del Cons. Direttivo dell'Ass. Prov. degli Imp.**

Il consiglio direttivo dell'Associazione provinciale fra i dipendenti delle aziende pubbliche locali nella seduta del 4 corr. esaminò i lagni presentati da due maestre comunali sulla destinazione avuta per l'anno scolastico 1905-1906 ed incaricò tre soci di studiare proposte da farsi all'amministrazione che valgano ad evitare degli inconvenienti nei riguardi dei maestri, senza pregiudicare menomamente il funzionamento della scuola;

esaminò il caso di licenziamento di due guardie campestri, deliberando di presentare alla Giunta comunale un'istanza in proposito; si occupò di alcune questioni riguardanti i dipendenti del Monte di Pietà;

deliberò di aderire al comizio «Pro riposo festivo».

— **Le mostre di ieri sera.**

Ieri a sera, passando per via Cavour non si poteva fare a meno di fermarsi dinanzi ai negozi Fanna.

Nelle vetrine suo del negozio tra i drappi di velluto, di seta, di raso, sul tappeto, sorgevano ordinati, ben disposti, graziosi ed eleganti i cappelli per signora: elegantissimi per la foggia, per l'armonia di colori.

Il nostro pensiero si è subito rivolto alla distinta signorina Vittoria Fanna, dotata d'un gusto fine, squisito; a lei tributiamo la nostra più schietta lode.

— **Una mostra da capitale**

era veramente quella allestita ieri sera dal sig. Augusto Verza nel suo magazzino e vetrine di Mercatovecchio.

Un mare di pellicerie le più nuove e le più eleganti si più seducenti, gettate la col solito artistico gusto, formavano sotto lo sfarzo dell'illuminazione, colle loro svariatissime tinte (Ermellino, Castoreo, Ckinkillos, Sealskin, Orsetto, Rat Mousquet, Petit-gris, Skunk ecc. ecc.) un'insieme imponente che ad ogni passante strappava una esclamazione di meraviglia.

Per l'occasione il sig. Verza, ha camuffati i suoi diversi Mannequins da Automobilisti in pellicciotti ricchissimi e ravvolti in pelliccia da far venire la voglia a chiunque non ne abbia per il prossimo inverno.

E' con piacere che si registra il progresso di ogni industria nella nostra città e nel caso attuale, siamo ben lieti di esternare al sig. Verza la nostra soddisfazione cogli auguri di meritate buoni affari.

— **Nel mondo degli affari.**

Due fallimenti a Pordenone. Con sentenza del 5 corr. il Tribunale di Pordenone dichiarò, ad istanza della Ditta Muzzatti e Moretti, il fallimento della Ditta Peverini Giuseppe negoziante in coloniali e liquori di quella città.

A tutore fu nominato l'avv. Rosso D. Guido. Giudice Delegato, Evilaquava avv. Antonio. La cessazione dei pagamenti risale al 22 febbraio u. s. La prima adunanza dei creditori avrà luogo il giorno 23 corr. Il termine per la presentazione dei titoli, scade il 30 corr. La chiusura di verifica crediti, seguirà il giorno 14 dicembre.

— Ad istanza della Ditta Antonio pastore di Milano, fu dichiarato, pure il giorno 5, il fallimento di Novo Vincenzo fu Giacomo già negoziante in commestibili e liquori. Trattandosi di piccolo fallimento, il Tribunale trasmise la pratica al Pretore locale. Il sig. avv. Ellerò D. Giuseppe fu nominato Commissario giudiziale.

# ULTIMA ORA.

Orribile tragedia.

TRIESTE 6. — Un orribile tragedia impressionò vivamente la cittadinanza. L'ingegnere inglese Enrico Greenham d'anni 28. Dopo aver ucciso due bambine sue, Enrichetta d'anni 4 e Maria d'anni 2, si suicidò.

Il suicida fu trovato rinchiuso in uno stanzino della sua abitazione stringendo al petto la piccola Maria. Enrichetta si trovava presso di lui agonizzante.

L'ing. Greenham viveva separato dalla moglie dalla quale questi giorni aveva presentato domanda di divorzio.

Si crede abbia agito in un momento di spaventosa esaltazione.

Confilitti fra socialisti la polizia e i patriottici.

PRAGA, 6. I socialisti hanno fatto iersera una dimostrazione a favore del suffragio universale. Circa 2000 persone attraversarono la città cantando l'inno dei lavoratori e si recarono sotto il palazzo della Luogotenenza ove emisero fischi e grida di abbasso il governo! Risalarono poi verso il centro della città dove furono dispersi.

Un gruppo di socialisti però passarono sotto l'edificio della Società dei cosidetti patriottici, furono dagli austriaci presi a sassate. I socialisti tentarono reagire, ma intervennero le guardie.

Sorsero proteste e collutazioni mentre i patriottici continuavano la sassaiuola. Dieci socialisti rimasero feriti, due piuttosto gravemente al capo. Si fecero parecchi arresti.

Stasera i socialisti preparano una dimostrazione in atto di protesta contro i provocatori ed il contegno della polizia.

PRAGA, 6. — Le dimostrazioni per il suffragio universale vanno qui ripetendo. Circa diecimila persone si sono riunite nel centro della città ed hanno preso a sassate gli agenti di polizia. Furono sparati pure colpi di rivoltella che ferirono parecchi agenti gravemente.

La polizia dovette operare per cariche a disperdere la folla. Furono quindi chiamate le truppe che fecero sgomberare le vie. I dimostranti dirigersi nei sobborghi vi hanno commessi nuovi eccessi.

Le truppe sono state ritirate nel pomeriggio, stasera furono di nuovo fatte uscire dalle caserme per mantenere l'ordine e distruggere le barricate che erano state erette dai dimostranti che continuavano a commettere disordini. Alle dieci di stasera la calma non era stata ancora ristabilita.

Durante tutta la giornata sono stati operati molti arresti.

In possesso degli arrestati sono stati trovati lunghi coltelli pugnali e rivoltelle cariche. Fra i feriti ve ne sono mortalmente e nove più o meno gravemente.

Disordini e stragi.

PARIGI, 6. I giornali pubblicano i seguenti disastri da Pietroburgo: A Rostoro i morti e i feriti ascendono a parecchie centinaia. I cosacchi parteciparono ai saccheggi.

A Mosca il comitato terrorista fa una vera caccia agli studenti, i quali rispondono a colpi di arma da fuoco.

Si odono revolverate frequente mente in tutti i quartieri.

In via Marscaia i commissari di polizia hanno distribuiti ai vagabondi pugnali e con questi assalgono e feriscono parecchi intellettuali designati dal Commissario stesso per essere colpiti.

GAZAR 6. — I cosacchi e vagabondi commettono saccheggi e maltrattano la popolazione.

PIETROBURGO, 6. — Nel distretto di Azriett, governatorato di Coutais, avvennero conflitti tra la popolazione e le truppe.

A Gadacht, governato di Echeraco la caccia agli israeliti, cominciata avanti ieri è continuata ieri.

A Odessa il capo dello stato maggiore ha ordinato all'artiglieria di tirare contro le case donde partissero colpi d'arma da fuoco.

Nel Governo di Chersov, due località furono incendiate.

Luigi Montica, gerente responsabile

— **"Prosa senza disgusto"**

Il più efficace ricostituente in tutti i casi di debolezza.

«Da molti anni trovo efficacissima una ricostituente la Emulsione Scott. Al contrario di tutti altri rimedi che richiedono speciali riguardi e attenzioni per essere di debito effetto, la Emulsione Scott viene presa senza disgusto ed è tollerata dagli organi più deboli e delicati. Nella mia pratica conto un considerevole numero di buoni risultati, specialmente nei bambini infanzie e scrofolosi, Dent, Emmanuele Segni, Maggiore Medico, Via Marconi, 9, Cagliari».

In ogni caso di debolezza, la Emulsione Scott è il più sicuro e il più pronto ed il più efficace dei ricostituenti. Come attesta il Dott. Segni, per poter trovare riunite insieme la sicurezza dei risultati, il gradevole sapore e la facile digeribilità, è necessario ricorrere non alle imitazioni, ma al rimedio originale, il solo preparato col metodo scientifico Scott, sanzionato da trent'anni di pratica e costante miglioramento. Nessun'altra emulsione possiede simili requisiti; il segno di riconoscimento della Emulsione Scott è la marca di fabbrica, pesatore con un grosso

La emulsione in fiala della casa produttrice, spedite una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "bambini", con un numero di cartolina, vaglia da L. 1,50. Menzionare questo giornale. Indirizzo: Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia, 19, Milano.

— **Prosa senza disgusto**

Il più efficace ricostituente in tutti i casi di debolezza.

«Da molti anni trovo efficacissima una ricostituente la Emulsione Scott. Al contrario di tutti altri rimedi che richiedono speciali riguardi e attenzioni per essere di debito effetto, la Emulsione Scott viene presa senza disgusto ed è tollerata dagli organi più deboli e delicati. Nella mia pratica conto un considerevole numero di buoni risultati, specialmente nei bambini infanzie e scrofolosi, Dent, Emmanuele Segni, Maggiore Medico, Via Marconi, 9, Cagliari».

In ogni caso di debolezza, la Emulsione Scott è il più sicuro e il più pronto ed il più efficace dei ricostituenti. Come attesta il Dott. Segni, per poter trovare riunite insieme la sicurezza dei risultati, il gradevole sapore e la facile digeribilità, è necessario ricorrere non alle imitazioni, ma al rimedio originale, il solo preparato col metodo scientifico Scott, sanzionato da trent'anni di pratica e costante miglioramento. Nessun'altra emulsione possiede simili requisiti; il segno di riconoscimento della Emulsione Scott è la marca di fabbrica, pesatore con un grosso

La emulsione in fiala della casa produttrice, spedite una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "bambini", con un numero di cartolina, vaglia da L. 1,50. Menzionare questo giornale. Indirizzo: Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia, 19, Milano.

— **Prosa senza disgusto**

Il più efficace ricostituente in tutti i casi di debolezza.

«Da molti anni trovo efficacissima una ricostituente la Emulsione Scott. Al contrario di tutti altri rimedi che richiedono speciali riguardi e attenzioni per essere di debito effetto, la Emulsione Scott viene presa senza disgusto ed è tollerata dagli organi più deboli e delicati. Nella mia pratica conto un considerevole numero di buoni risultati, specialmente nei bambini infanzie e scrofolosi, Dent, Emmanuele Segni, Maggiore Medico, Via Marconi, 9, Cagliari».

In ogni caso di debolezza, la Emulsione Scott è il più sicuro e il più pronto ed il più efficace dei ricostituenti. Come attesta il Dott. Segni, per poter trovare riunite insieme la sicurezza dei risultati, il gradevole sapore e la facile digeribilità, è necessario ricorrere non alle imitazioni, ma al rimedio originale, il solo preparato col metodo scientifico Scott, sanzionato da trent'anni di pratica e costante miglioramento. Nessun'altra emulsione possiede simili requisiti; il segno di riconoscimento della Emulsione Scott è la marca di fabbrica, pesatore con un grosso

La emulsione in fiala della casa produttrice, spedite una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "bambini", con un numero di cartolina, vaglia da L. 1,50. Menzionare questo giornale. Indirizzo: Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia, 19, Milano.

— **Prosa senza disgusto**

Il più efficace ricostituente in tutti i casi di debolezza.

«Da molti anni trovo efficacissima una ricostituente la Emulsione Scott. Al contrario di tutti altri rimedi che richiedono speciali riguardi e attenzioni per essere di debito effetto, la Emulsione Scott viene presa senza disgusto ed è tollerata dagli organi più deboli e delicati. Nella mia pratica conto un considerevole numero di buoni risultati, specialmente nei bambini infanzie e scrofolosi, Dent, Emmanuele Segni, Maggiore Medico, Via Marconi, 9, Cagliari».

In ogni caso di debolezza, la Emulsione Scott è il più sicuro e il più pronto ed il più efficace dei ricostituenti. Come attesta il Dott. Segni, per poter trovare riunite insieme la sicurezza dei risultati, il gradevole sapore e la facile digeribilità, è necessario ricorrere non alle imitazioni, ma al rimedio originale, il solo preparato col metodo scientifico Scott, sanzionato da trent'anni di pratica e costante miglioramento. Nessun'altra emulsione possiede simili requisiti; il segno di riconoscimento della Emulsione Scott è la marca di fabbrica, pesatore con un grosso

La emulsione in fiala della casa produttrice, spedite una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "bambini", con un numero di cartolina, vaglia da L. 1,50. Menzionare questo giornale. Indirizzo: Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia, 19, Milano.

LA TIPOGRAFIA  
Domenico Del Bianco  
eseguisce  
qualsunque lavoro di genere tipografico a prezzi modicissimi.

Ing. FACHINI E SCHIAVI  
Premiata Fabbrica Bilancie (ex G.B. Schiavi)  
Officina meccanica via Zanon - Udine  
Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903  
Pesa-vagoni 30 Tonnel.  
PESE A PONTE PER CARRI  
Bascule da 3, 5, 8 e 10 quintali  
BILANCIE A PENDELO e STADERE, d'ogni portata  
PESI e MISURE  
Costruzioni e riparazioni di macchine  
BILANCIONI da latterie

UDINE - BISUTTI PIETRO - UDINE  
VIA POSCOLLE, 10  
Deposito LASTRE di VETRO d'ogni sorta  
Cathedral per Chiese e Vetrate  
Lastroni rigati per tettoie  
CRISTALLI da VETRINA  
Specchi e Specchiere  
Per partite PREZZI SPECIALI

Articoli per illuminazione  
Lampade Acetilene  
ARTICOLI CASALINGHI  
Tappeti di Cocco  
PERSIANE  
PIASTRELLE smaltate PER PARETI

TERRAGLIE e PORCELLANE  
Articoli per Regali  
Vetriere  
e Cristallerie  
Damigiane - Bottiglie  
TURACCIOLI

Lettere di Vetro e Porcellane  
per insegne e Vettrine  
PLACCHE SMALTATE  
per indirizzi sulle porte  
POSATERIE  
in PAFONG - Alpecca - Cristoforo

Avvisi economici  
(Per avvisi in questa rubrica si fanno condizioni specialissime di favore).  
Giovane apprendista ricercato per Studio Ditta Commerciale rivolgersi alla Patria del Friuli Sub. N. 15.  
Farmacia, con abitazione annessa in Valvasone per il prossimo Gennaio; unica in paese centro di oltre sei mila abitanti componenti una sola condotta medica consorziale. Rivolgersi Azienda V. e F. Pinni, Valvasone (Friuli).  
Fagioli della Carniola belli, buoni, si vendono, all'ingrosso ed al minuto, presso la Ditta D. Franzil Udine, Piazzale Cividale (Porta Pracchiuso). — Ivi trovansi pure frutta secca in sorte e generi coloniali.  
Ripetizioni. La sottoscritta ha aperto una scuola di ripetizione per gli allievi delle Scuole tecniche i quali vivendo in case private hanno bisogno di un appoggio intellettuale, nelle due ore del meriggio, dalle 5 alle 7 cioè dopo l'orario scolastico.

Ringraziamenti.  
I figli ed i congiunti della compianta Bini Irene ved. Fantini profondamente commossi ringraziano tutti quei pietosi che vollero onorare la memoria della loro venerata Estinta. In modo speciale si dichiarano riconoscenti all'egregio medico Dr. Testolini, al reverendo sig. Paraco don Giovanni Mauro, all'Autorità ed al Segretario comunale. Pregano scusare l'inevitabili, spiacentissime omissioni.  
Palazzolo della Stella 4 Novembre 1905.

La famiglia Fabris di Soppo si sente in dovere di ringraziare tutti coloro che vollero in qualsiasi modo onorare la sua amata estinta Madalena Aia ved. Fabris.  
Comunicato. (1)  
Risposta al Comunicato 17 110 inserito nella Patria del Friuli N. 249. Non voglio rilevare le maligne insinuazioni del signor Antonio Desimon, maestro in materia. Presento una distinta delle ipoteche che gravitavano sul Molino Desimon, e lui se crede, proverà con documenti e non con chiacchiere, che le ha pagate tutte, sia pure alla vecchia, cogli interessi, senza difalchi ecc. ecc.  
A favore Marini M. e Vatta L. 10000.—  
Zapoga Angelo » 15000.—  
D'Agostini Urbano » 2540.—  
Frassetto Antonio » 3000.—  
Suddetto » 2816.40  
Banca Popolare Padova » 4000.—  
Serafini Carlo » 6500.—  
Menegatti Federico » 3571.68  
Trevisan Pietro » 2188.02  
Finanza » 162.45

Totale L. 49778.55  
Il Molino fu venduto all'Asta giudiziale il 9 giugno 1888 (cioè quattro anni dopo che, secondo lui, aveva pagati tutti i suoi debiti) per lire 17001.  
Restarono quindi a suo debito ben L. 32777.55 oltre alle spese giudiziali e interessi arretrati.  
Tanto per la questione morale invocata dal Desimon. Faccio punto e basta, perchè mi ripugna questo genere di polemica che non s'adice al mio carattere.  
Giuseppe Foghini

Luigi Tomadini  
viale di circonvallazione  
tra Porta Grazzano e Poscolle  
Prof. E. Chiaruttini specialista  
per Malattie interne e Nervose. Consultazioni dalle ore 13 alle 14 Piazza Mercatouovo n. 4.  
Gesare dott. Giulio Malattie interne e specialmente malattie di petto. Visite tutti i giorni, meno la domenica, dalle ore 13 1/2 alle 14 1/2 Piazza XX Settembre n. 7.  
Libri usati, massime se riguardano medicina, danti in qualunque modo il nostro Friuli e le provincie limitrofe, acquistansi presso la tipografia Del Bianco, Via della Posta 42.

